



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.I.14951-RESTAURO E RISANAM. STATICO DEL COMPLESSO EXMANIFATTURA TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUD. DI VENEZIA - III° LOTTO FUNZ. Det a contrarre ex art 192 dlgs n267/2000 smi e art32 c2 dlgs n 50/2016. Affidam incarico collaudo statico ex art 36, c2, let b) dlgs n 50/2016 e art. 1, c 2, let. a) dl n76/2020 e s.m.i. Impeg. spesa relativo accert. di entrata . Da pubblicare ai sensi artt. 23 c1 let b) e 37c1 let b) del dlgs n33/2013 e dell;art 29 c.1 dlgs n 50/2016(CodSRC23_02)

Proposta di determinazione (PDD) n. 1565 del 23/06/2023

Determinazione (DD) n. 1565 del 03/07/2023

Fascicolo 2021.XI/2/1.305 "C.I. 14951 - RESTAURO E RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI DI VENEZIA - III° LOTTO FUNZIONALE"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Agrondi Simone, in data 28/06/2023.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 30/06/2023.



PDD 1565 del 23/06/2023

Fascicolo n.2021/XI.2.1/305

Oggetto: C.I. 14951- RESTAURO E RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI DI VENEZIA - III° LOTTO FUNZIONALE
Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/2000 smi e art 32 c 2 dlgs n 50/2016. Affidamento incarico di collaudo statico ex art 36, c 2, let b) dlgs n 50/2016 e art. 1, c 2, let. a) dl n 76/2020 e s.m.i. Impegno di spesa e relativo accertamento di entrata . Atto da pubblicare ai sensi degli artt. 23, c 1, let b) e 37, c. 1 let b) del dlgs n 33/2013 e dell'art 29 c 1 dlgs n 50/2016 (Cod. SRC23_02)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 75 del 23 dicembre 2022 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2023-2025;
- con Deliberazione di Giunta Comunale (D.G.C.) n. 1 del 26 gennaio 2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2023-2025, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con D.G.C. n. 1 in data 26 gennaio 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e

trasparenza”, la sottosezione “Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale, la sottosezione “Organizzazione del lavoro agile e la sottosezione “Piano delle Azioni Positive”;

- con disposizione del Sindaco Prot. Gen. n. 577967 del 23/12/2020 è stato attribuito all’Ing. Simone Agrondi l’incarico di Direttore dell’Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti;

Visti:

- l’art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l’art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- l’art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
- la D.G.C. n. 314 del 10/10/2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che *“ha sostituito ogni precedente”*;
- la D.G.C. n. 78 del 13/04/2023 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al “Codice di comportamento interno”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i. e il d.P.R. del 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti ancora vigenti ai sensi degli artt. 216 e 217 del d.lgs. n. 50/2016;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, in particolare quanto disposto dall’art. 1 co. 2 lett. a), così come ulteriormente modificato dall’art. 51, comma 1, lett. a) nn. 1) e 2), pt. 2.1., del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 e s.m.i.;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.”;
- le Linee Guida ANAC approvate dal Consiglio dell’Autorità e precisamente: n. 1, delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al d.lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e, infine, aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019, recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”*; n.

3, delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 1007 dell'11.10.2017, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*" e n. 4, delibera 1097 del 26.10.2016 aggiornate con delibere del Consiglio n. 206 dell'1.03.2018 e n. 636 del 10.07.2019, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

- l'art. 26 co. 3 della l. 23 dicembre 1999 n. 488, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2000) e il d.l. 6 luglio 2012 n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;
- l'art. 1 co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007), e s.m.i. che stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell'importo di Euro 5.000,00=;

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 del PNRR che prevede "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" • il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- l'Allegato 1, rev.2 10160/ 21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l'assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrative contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8,

comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)”;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- il Decreto di finanziamento relativo al finanziamento per “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” in cui si definiscono i criteri per i progetti da finanziare;
- l'articolo 1, comma 42 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ai sensi del quale sono assegnati ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, recante “Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”;
- l'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato “Revoche e controlli”;
- l'articolo 20, del Decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” rubricato “Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio”;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17";
- il Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 2 aprile 2021, recante l'approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;
- la ricezione delle proposte progettuali complete della descrizione dell'opera, della tipologia di intervento suscumbibile in una delle tre casistiche previste dall'art. 3 comma 1 DPCM del 21 gennaio 2021, del Codice Unico di Progetto (CUP), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, delle dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta, del costo complessivo dell'opera, con eventuale dettaglio dei costi per spese di progettazione e per spese di progettazione esecutiva, del cronoprogramma dei lavori e del piano dei costi, dell'indicazione, in caso di finanziamento parziale, degli Enti finanziatori e della quota parte cofinanziata;

Preso atto che:

- nell'accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sottoscritto tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Venezia in data 04.04.2022, approvato con Decreto del Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del Ministero della Giustizia in data 03.05.2022 e registrato alla Corte dei Conti in data 10.06.2022 al n. 1582, il Comune di Venezia è risultato beneficiario del finanziamento in argomento per l'esecuzione dell'intervento: C.I. 14951 Intervento di "Restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia – III° lotto funzionale" per l'importo di € 30.000.000,00;
- nell'accordo con cui è stato perfezionato l'atto di assegnazione delle risorse sopraindicate da parte del Soggetto attuatore, denominato 'ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice', il Comune di Venezia accetta espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste accettando il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 2 Componente 3 Investimento 1.2, relativo all'opera succitata e, in particolare, il cronoprogramma dell'intervento, oltre alle milestones e target allegati al suddetto accordo.

ATTESO CHE:

- la Missione 2 Componente 3 (M2C3) Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici si pone come obiettivo specifico la riduzione delle emissioni , ma non solo. Fra le misure che la compongono, oltre alla riduzione dei consumi, da cui consegue l'abbattimento delle emissioni di CO2 , è significativo anche il

referimento all'esposizione al rischio sismico. In questo senso la Componente si pone tre obiettivi specifici. Il primo è quello che caratterizza l'intervento attuato dal Comune di Venezia, è l'attuazione di un programma per migliorare l'efficienza e la sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, con interventi riguardanti in particolare scuole e cittadelle giudiziarie;

POSTO CHE:

- i target e le milestone associati alla Missione 3 Componente 2 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici " Investimento 1 .2. " Efficientamento degli uffici giudiziari" , in combinato disposto con le previsioni del cronoprogramma dell'intervento approvato con il succitato accordo di finanziamento sono i seguenti:

- Milestones

l'intervento deve concorrere, entro il 31 dicembre 2022, al soddisfacimento della milestone M2C300ITA8 consistente nella pubblicazione del bando di gara per lavori sulla GURI/GUCE per il 20% dei progetti di riqualificazione degli edifici di giustizia l'intervento deve concorrere, entro il 30 giugno 2023, al soddisfacimento della milestone M2C300ITA10 consistente nell'inizio dei lavori per il 20% dei progetti di riqualificazione degli edifici di giustizia

- Targets

M2C38 l'intervento deve essere concluso e collaudato entro il 31 marzo 2026 l'intervento deve concorrere, entro il 30 giugno 2026, al soddisfacimento del target M2C300ITA14 Riduzione del consumo di energia attraverso la riqualificazione degli edifici della giustizia.

ATTESO CHE:

- l'importo complessivo di € 30.000.000,00 è risultato insufficiente nel corso dell'approfondimento progettuale a garantire la realizzabilità dell'investimento, anche a causa del caro materiali avvenuto nel corso dell'anno 2022, nonché del conseguente aumento dei prezzi, fatto che è stato comunicato al Ministero della Giustizia, il quale, con nota PEC del 29.09.2022 del Direttore Generale della Direzione Risorse Materiali e delle Tecnologie, acquisita al protocollo comunale il 30.09.2022 al n. 445782 ha garantito la copertura dell'importo mancante al finanziamento complessivo dell'intervento stimato in € 40.000.000,00;

- contestualmente è stata presentata istanza di accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'art. 26 comma 7 bis del Decreto legge 50/2022 , convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 (c.d. Decreto Aiuti);

- con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 160 del 18.11.2022 il Comune di Venezia è risultato assegnatario delle risorse del suddetto Fondo per l'importo di € 4.730.000,00 per l'intervento della Cittadella

Venezia III lotto, riducendo così l'importo a carico del Ministero della Giustizia per garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento;

- con nota del 01/03/2023 PG 102174 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al Comune di Venezia l'addendum alla convenzione finanziaria per la copertura dell'importo residuo di €5.270.000,00
- con Delibera di Giunta Comunale n.46 del 21/03/2023, è stato approvato l'addendum alla convenzione ed è stato contestualmente autorizzato il Diretto dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti alla sottoscrizione dello stesso;
- con nota del 31/03/2023 PG 142031 è stato trasmesso al Ministero della Giustizia, ai fini della controfirma del Direttore Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie, l'atto sottoscritto.

Premesso altresì che:

- Il complesso dell'ex Manifattura Tabacchi è stato individuato dall'Amministrazione del Comune di Venezia quale localizzazione unitaria degli Uffici Giudiziari di Venezia, frammentati in molteplici palazzi storici e disseminati nel tessuto urbano della città, al fine di concentrarli in un'unica sede più adeguata alle specifiche esigenze;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 4157 del 05.12.1996 l'Amministrazione ha deciso di acquistare il complesso edilizio dell'ex Manifattura Tabacchi ed il relativo contratto è stato sottoscritto dalle parti in data 30.12.1996. detto progetto prevede il recupero di 14 edifici esistenti e l'edificazione di 2 nuovi volumi, per complessivi 16 edifici;
- con determinazione dirigenziale del 14.01.2003 è stato approvato il progetto esecutivo del 1° stralcio funzionale, che prevede la realizzazione dei due nuovi volumi denominati Edificio 12416, il restauro dei blocchi denominati Edifici 5683 e la realizzazione dei volumi tecnici sotterranei;
- con determinazione dirigenziale n. 1752 del 14.09.2018 è stato approvato il progetto esecutivo del 2° Lotto funzionale, in corso di realizzazione, che riguarda gli edifici 9, 10, 11, 14 e 15 per essere adibiti ad ospitare il Tribunale Civile che oggi trova ancora sede nel centro storico di Venezia, presso le fabbriche Vecchie e Nuove a Rialto;
- il Ministero della Giustizia, alla luce della situazione logistica attualmente esistente per gli Uffici Giudiziari di Venezia e per dare a questi ultimi un efficiente e più economico assetto allocativo, intende assumere l'impegno a finanziare l'attività di progettazione e realizzazione del terzo lotto dell' "ex Manifattura Tabacchi" al fine di assicurarne la tempestiva ultimazione. Inoltre, l'Agenzia del Demanio ha individuato nel fabbricato demaniale denominato "Ex manifattura Tabacchi – Rio Terà dei Pensieri ", adiacente ai lotti sopra indicati e

connesso in modo strutturale e funzionale agli edifici afferenti al terzo lotto di intervento, un ulteriore spazio da dedicare alle esigenze degli uffici giudiziari di Venezia;

- il III° Lotto funzionale, di cui all'oggetto, sarà destinato ad ospitare la Corte d'Appello settore penale, la Procura Generale c/o la Corte d'Appello (che ha attualmente sede presso Palazzo Grimani sul Canal Grande) e il Tribunale di Sorveglianza (attualmente collocato nell'edificio 16, liberando gli spazi destinati a ospitare la II sez. Civile della Corte d'Appello, infine una parte della Procura della Repubblica attualmente ospitata all'edificio 3 – che necessita di nuovi spazi.

- con deliberazione n. 30 del 09/02/2021 la Giunta Comunale ha approvato la bozza di protocollo di intesa da stipularsi tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Venezia per la progettazione e realizzazione del terzo lotto della Cittadella della Giustizia, costituito dagli edifici 7, 9 e 13 del compendio immobiliare denominato “ex Manifattura Tabacchi”;

- con nota del 30/03/2021, acquisita con PG 160485 del 1/04/2021, avente ad oggetto “piano PNRR – Realizzazione della ‘cittadella della giustizia’ in Venezia – funzionalizzazione e adeguamento del compendio immobiliare denominato ex Manifattura Tabacchi – Lotto III”, il Ministero della Giustizia ha autorizzato il Comune di Venezia, nelle more della sottoscrizione del protocollo ed entro i termini e con le modalità previste, a porre in essere le procedure tecnico amministrative necessarie per la redazione dei relativi elaborati progettuali;

- con determinazione dirigenziale n. 743 del 05.04.2022, a seguito di gara n. 34/2021, è stato conferito l'incarico di progettazione definitiva comprensiva di fattibilità tecnicoeconomica, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione al costituendo raggruppamento di imprese:

ICIS s.r.l. (Capogruppo), GAE Engineering S.r.l., Arch. Rafael MONEO, ISOLARCHITETTI S.r.l., SINERGO S.p.A., Ing. Francesco OSSOLA, AGRITECO s.c., Ing. Fiorentino PIETROZZIELLO, Dott.ssa Nedda MORETTO, Dott.ssa Elisa LERCO C. F e P. IVA 04842170013 con sede legale in Torino in Corso Einaudi n. 8, cap. 10128, che ha presentato un ribasso del 45,77%;

- con determinazione dirigenziale n. 1424 del 14/07/2022 è stato affidato l'incarico di redazione abaco dei serramenti edifici alla società IANUS Restauro architettonico e archeologico Soc.Coop.va di professionisti Srl

- con Deliberazione di Giunta Comunale (DGC) n. 255 del 11/10/2022, è stato approvato il progetto definitivo comprensivo del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo di € 40.000.000,00= (o.f.c.);

- con Determinazione Dirigenziale n.2674 del 20/12/2022, è stato approvato il progetto esecutivo e della spesa di euro 40.000.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art. 192 del D.Lgs. n 267/2000 e art 32 co 2 del DLgs n 50/2016
- con determinazione dirigenziale n. 759 del 30.03.2023, a seguito di gara n. 90/2022, è stato conferito l'incarico dei lavori di restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari – III lotto funzionale al costituendo raggruppamento di imprese: SETTEN GENESIO S.P.A. (capogruppo) e RADAR S. R.L. (mandante) codice fiscale 05022460264 con sede in Oderzo (TV), Via Venezia n. 18, che ha presentato un ribasso del 9,581%, con il seguente quadro economico:

Cod.Proc: 14951 Oggetto: RESTAURO E RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI DI VENEZIA - III° LOTTO FUNZIONALE

A) Importi dei Lavori

importi esecuzione lavori		importi per l'attuazione dei piani di sicurezza	
a misura e a corpo	27.800.865,40	a misura	323.918,51
		a corpo	
in economia	100.000,00	in economia	
totale	27.900.865,40	totale	323.918,51

importo lavori al netto del ribasso del	9,581%	% IVA(*)	importo IVA
28.224.783,91		10	2.822.478,39

B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante

somme a disposizione	netto	% IVA(*)	importo IVA	lordo
1) lavori in economia previsti ed esclusi dall'appalto	200.000,00	10	20.000,00	220.000,00
2) rilievi accertamenti ed indagini	204.918,04	22	45.081,97	250.000,01
3) allacciamenti a pubblici servizi				
4) imprevisti	833.171,35	22	183.297,70	1.016.469,05
5) acquisizione aree o immobili				
6) accantonamento				
7a) spese tecniche (incarichi esterni)	2.742.000,00	22	603.240,00	3.345.240,00
7b) spese tecniche (incentivi)	240.000,00			240.000,00
8) Spese per attività tec. amm. connesse alla progettazione	250.000,00			250.000,00
9) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	10.000,00			10.000,00
10) spese per pubblicità e opere artistiche	2.500,00			2.500,00
11) spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi	309.920,00	22	68.182,40	378.102,40
totale	4.792.509,39		919.802,07	
12) IVA	3.742.280,46			
totale a disposizione	8.534.789,85			
totale complessivo	36.759.573,76			

(*) in caso di % IVA differenti sulla voce la % indicata è un valore medio

Ribasso

importo	%	IVA importo	IVA %(*)	importo lordo	Totale (A+B+Ribasso)
2.945.842,04	9,581	294.584,20	10	3.240.426,24	40.000.000,00

Quadro Economico aggregato

importo lavori (o.f.c.)	31.047.262,30
somme a disposizione (o.f.c.)	5.472.311,46
incentivi	240.000,00
totale complessivo	36.759.573,76

Dato atto che l'unicità del servizio in oggetto che, non rientrando nell'ambito di categorie merceologiche omogenee e comparabili, implica la peculiare applicazione di competenze intellettuali inerenti a

problematiche specifiche, non potendosi in tal senso ricondurre ai “*Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione*” presente nel Mepa, né riscontrandosi alcuna convenzione Consip in merito;

Ritenuto necessario procedere ad incaricare un professionista per l'attività di collaudo statico, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b), del d.lgs. n. 50 del 2016, così come temporaneamente derogato ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) del d.l. n. 76 del 2020 e s.m.i.;

Valutato che l'importo dei corrispettivi per la succitata prestazione, calcolato ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) “*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*”, risulta presuntivamente stimato in € 128.551,28.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);

Atteso che ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. e dell'art. 32 co. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., sulla base delle prestazioni oggetto del servizio sono state avviate dal RUP le procedure di scelta del contraente secondo quanto previsto dagli artt. 31 co. 8 e 36 co. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. e dall'art. 1 co. 2 lett. a) del d.l. n. 76 del 2020 e s.m.i., ai fini dell'affidamento diretto del suddetto servizio di importo inferiore a € 139.000,00=;

Considerato che le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal d.lgs. n. 50 del 2016 “*Codice di contratti pubblici*” e s.m.i. e quindi non sono assoggettate al “*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni*” approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 14 marzo 2008 e s.m.i., quindi l'impegno di spesa è indicato con il codice SRC23_02;

Dato atto che:

- facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento PG 122868 del 9/03/2021 approvata con Determinazione dirigenziale n. 530 del 11/03/2021;

Richiamati:

- l'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 s.m.i. che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente;

- l'art. 32 del d.lgs. n. 50 del 2016 il quale prevede al comma 2 che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatarie decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto;
- l'art. 1, comma 3, del del d.l. n. 76 del 2020 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, che prevede che *“gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*;
- l'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016 così come temporaneamente derogato dall'art. 1, comma 2, lett. a), del d.l. n. 76 del 2020 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i.; tale ultima disposizione prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento dei servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro;

Visto che:

- per lo svolgimento delle prestazioni in argomento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, nonché in considerazione delle specifiche professionalità necessarie per la prestazione in oggetto, è stato interpellato, con nota PG/2023/255070 del 25/05/2023, l'Ing. Giovanni Zivelonghi;
- al suddetto è stato rivolto un invito ad offrire migliorativo rispetto alla prestazione calcolata in base al d.m. 17 giugno 2016 e al quale è stata inviata la documentazione di corredo con l'invito summenzionato, ponendo a base di offerta l'importo di € 128.551,28.= (o.f.p.e.);
- il succitato professionista, in possesso dei requisiti di cui al d.m. n. 263 del 2 dicembre 2016, si è reso disponibile all'espletamento dell'incarico per l'importo di € 102.841,02.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi), offrendo il minor prezzo sull'importo posto a base di negoziazione con un ribasso del 20%, giusta offerta in data 31/05/2023 acquisita agli atti con PG/2023/266062 dell'1/06/2023, allegata al presente provvedimento, e ritenuta congrua dal RUP in ragione della specificità dell'intervento, in considerazione della sua natura globale comprensiva sia degli aspetti qualitativi che di quelli inerenti al profilo economico;
- che del possesso dei requisiti richiesti è stato dato atto in apposita *check-list*, conservata agli atti dell'ufficio, così come prescritto dal vigente PIAO, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;

Richiamato l'art. 8, co. 1, lett. a) del d.l. n. 76 del 2020 (c.d. DL Semplificazione) e s.m.i che statuisce che “è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura” per tutte le procedure disciplinate dal Decreto Legislativo n. 50 del 2016 avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del d.l. n. 76 del 2020 e fino alla data del 30 giugno 2023;

Dato atto che

- il professionista Ing. Giovanni Zivelonghi ha prodotto, in sede di presentazione della propria offerta, dichiarazione sostitutiva nella quale attesta di essere in regola con i requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. in materia di cause di esclusione e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi del vigente PIAO, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia;
- l'Amministrazione comunale ha avviato le verifiche d'ufficio di cui all'art. 80, co. 3 e del d.lgs. n. 50 del 2016 presso il Casellario Giudiziale (per il tramite della Polizia Locale del Comune di Venezia), con PG 9421243 in data 21/06/2023, presso l'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato con PG 9421136 in data 21/06/2023, presso l'Agenzia delle Entrate con PG 9421162 in data 21/06/2023, presso gli enti previdenziali e assistenziali InarCassa (Prot. n. 9421162 del 21/06/2023) per quanto concerne il rispetto della normativa di cui all'art. 17 della l. n. 68/1999;
- alla data odierna è già pervenuto l'esito regolare della regolarità contributiva e previdenziale InarCassa con scadenza fino al 22/10/2023;

Considerato che:

- vi è la necessità, in virtù dei principi di buona andamento, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e, in particolare, ai fini di una maggiore celerità e semplificazione dell'intero *iter*, procedere all'affidamento del servizio nelle more dell'esito dei certificati richiesti e tutt'ora in corso di acquisizione di cui al punto precedente stante la possibilità per la Stazione Appaltante di escludere in qualsiasi momento dalla procedura l'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 dell'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016, secondo quanto disposto dal comma 6 del medesimo articolo;

- per le ragioni summenzionate e in conformità a quanto previsto dalla normativa transitoria attualmente vigente, ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere in pendenza dell'esito delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" che alla voce "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*" richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre "*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto*" e quelle "*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi del Codice dei contratti pubblici;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che non consente di ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici; [REDACTED]

Ritenuto pertanto di affidare, su proposta del RUP, all' Ing. Giovanni Zivelonghi l'incarico relativo al servizio in oggetto, ai sensi dal combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. e dell'art. 1 co. 2 lett. a) del d.l. n. 76 del 2020 e s.m.i., alle condizioni contenute nello schema di contratto siglato per accettazione in sede di presentazione dell'offerta che, costituendone parte integrante e sostanziale, viene allegato al presente provvedimento e alla cui stipula si procederà dopo l'approvazione del presente provvedimento, previa acquisizione degli esiti delle verifiche sopra citate;

Considerato che:

- l'importo complessivo dei corrispettivi professionali per la prestazione succitata ammonta presuntivamente ad € 130.484,69.= (oneri previdenziali al 4% e fiscali al 22% compresi);
- che la succitata spesa di € 130.484,69.= (opfc), sarà a carico del Bilancio 2023 al cap. 12022/109 "Beni immobili", codice gestionale 019 "Fabbricati uso strumentale", spesa finanziata con contributi a carico dello stato - ECAP;

Richiamati

- il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165”, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, che all’art. 2, comma 3, fa obbligo all’Amministrazione di estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese che realizzano opere in favore della medesima, inserendo a tal fine nei contratti di appalto apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice;
- il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell’ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d’infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Procedimento è assolta dall’ arch. Silvia Loreto , giusto provvedimento di nomina PG /2021/0236242 del 18.05.2021 a firma del Direttore;
- il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento così come previsto dall’art. 6-bis della Legge n. 241 del 90, dall’art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall’art. 42, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia;

Vista la dichiarazione del RUP, Arch. Silvia Loreto, acquisita agli atti con PG 276651 dell’ 8/06/2023, nella quale viene attestata l’assenza di conflitto di interessi con l’affidamento in oggetto;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, così come previsto dall’art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall’art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall’art. 42, comma 1 e 2, del d.lgs. 50 del 2016 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO - sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia;

Richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all’allegato 4-2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con D.G.C. n. 34 del 15/06/2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10 – manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 14951 risulta così determinato:

Cronoprogramma a finanziario	Anni precedenti	2023	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	1.296.359,72	10.689.573,69	16.724.153,03	11.289.913,56	40.000.000,00
Impegnato	1.296.359,72	10.461.606,34	11.289.913,56	11.289.913,56	

Ritenuto di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

Dato atto che:

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, co. 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

Dato atto che la presente determinazione dovrà essere trasmessa all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della l. n. 488 del 1999;

DETERMINA

1. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, co. 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
2. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente;
3. di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa all'Ing. Giovanni l'incarico professionale di collaudo statico, alle condizioni previste nello schema di contratto precedentemente citato, che ivi si approva;
4. di impegnare a favore dell' Ing. Giovanni Zivelonghi la spesa complessiva presunta di Euro 130.484,69.= (opfc), cod. SRC23_02 per corrispettivi professionali come indicato in premessa - CUP: F74E21000250001– CIG: 98416935FC;
5. che la succitata spesa di € 130.484,69.= (opfc), sarà a carico del Bilancio 2023 al cap. 12022/109 "Beni immobili", codice gestionale 019 "Fabbricati uso strumentale", spesa finanziata con contributi a carico dello stato - ECAP;
6. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10 – manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione
7. di disporre che l'Area Economia e Finanza provveda ad accertare la somma di € 130.484,69.= secondo i principi contabili di cui all'allegato 42 del D.Lgs. 118/2011;
8. di provvedere al pagamento delle spese professionali con le modalità previste nello schema di contratto ;
9. di dare atto che a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto il cronoprogramma finanziario del C.I. 14951 risulta così aggiornato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2023	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	1.296.359,72	10.820.058,38	16.593.668,34	11.289.913,56	40.000.000,00
Impegnato	1.296.359,72	10.592.091,03	11.289.913,56	11.289.913,56	

10. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Silvia Loreto;

11. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. n. 267 del 2000 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria PG n. 521135 del 9 novembre 2016;
12. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
13. di incaricare la Direzione Finanziaria ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
14. di sottoporre l'efficacia del presente provvedimento alla condizione sospensiva dell'esito positivo della verifica dei requisiti soggettivi in capo all'aggiudicatario del servizio previsti dalla normativa vigente;
15. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della l. 488/1999;
16. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37, co. 1 lett. b) del d.lgs. n. 33/2013 in combinato disposto con dell'art. 29 co. 1 d.lgs. n. 50/2016, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Venezia.

IL DIRETTORE

Ing. Simone Agrondi

(atto firmato digitalmente)

allegati:

- schema di contratto;

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2023 / 1565

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 12367/2023 del 30/06/2023 - NON ESECUTIVO "C.I.
14951RESTAURO

E RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO EX MANIFATTURA
TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD"

"C.I. 14951RESTAURO

E RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO EX MANIFATTURA
TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI DI VENEZIA III°
LOTTO FUNZIONALE

Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/2000 smi e art 32 c 2 dlgs n 50/2016. Affidamento
incarico di collaudo

statico ex art 36, c 2, let b) dlgs n 50/2016 e art. 1, c 2, let. a) dl n 76/2020 e s.m.i.

Impegno di spesa e

relativo accertamento di entrata . Atto da pubblicare ai sensi degli artt. 23, c 1, let b) e 37,
c. 1 let b) del dlgs

n 33/2013 e dell'art 29 c 1 dlgs n 50/2016 (Cod. SRC23_02)"

autorizzazione Proposta di determina 1565/23 del 23/06/23

rif. prenotazione n. 10542/2023 - autorizzazione Determine 759/23

L'impegno di spesa numero 12367/2023 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	02012.02.012022109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2023	130.484,69
<i>Resp. servizio</i>	CONTABILITA' DELLA SPESA E CONTABILITA' ECONOMICA	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale	
<i>Fornitore</i>	ZIVELONGHI GIOVANNI Cod.Fisc. ZVLGNN64E10L736H P.Iva	
<i>CIG</i>	02667460279 98416935FC CUP F74E21000250001	
<i>Opera</i>	9865 - 14951/000 - RESTAURO E RISANAMENTO STATICO DEL	
<i>Tipo Spesa</i>	COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI DI VENEZIA - III° LOTTO FUNZIONALE 3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1400 - 022.998 - CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO - ECAP	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	130.484,69

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

02012.02.012022109 a competenza 2023 al 30/06/2023

Stanziamiento di bilancio	9.769.663,70 +
Impegni precedenti	9.639.179,01 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	130.484,69 =
Ammontare del presente impegno	130.484,69 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	0,00 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 30 giugno 2023

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 30/06/2023 n. 359
Rif. Proposta di determina 1565/23
SPESE 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 358 ESERCIZIO 2023	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
Missione 2	Giustizia					
Programma 1	Uffici giudiziari					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
02012.02.012022109	BENI IMMOBILI	residui presunti	635.391,31			635.391,31
		previsioni di competenza	9.639.179,01	130.484,69		9.769.663,70
		previsioni di cassa	11.051.757,07			11.051.757,07
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	1.325.065,63			1.325.065,63
		previsioni di competenza	21.672.981,74	130.484,69		21.803.466,43
		previsioni di cassa	12.706.974,47			12.706.974,47
Totale Programma 1	Uffici giudiziari	residui presunti	1.333.521,12			1.333.521,12
		previsioni di competenza	22.301.109,47	130.484,69		22.431.594,16
		previsioni di cassa	13.324.247,26			13.324.247,26
Totale Missione 2	Giustizia	residui presunti	1.333.521,12			1.333.521,12
		previsioni di competenza	22.301.109,47	130.484,69		22.431.594,16
		previsioni di cassa	13.324.247,26			13.324.247,26
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	635.391,31			635.391,31
		previsioni di competenza	9.639.179,01	130.484,69		9.769.663,70
		previsioni di cassa	11.051.757,07			11.051.757,07
Totale Generale delle uscite		residui presunti	244.023.251,95			244.023.251,95
		previsioni di competenza	3.006.541.612,45	130.484,69		3.006.672.097,14
		previsioni di cassa	2.622.304.391,27			2.622.304.391,27

ENTRATE 2023

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 358 ESERCIZIO 2023	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		44.467.410,55			44.467.410,55
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		179.276.044,43			179.276.044,43
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondo contenzioso	734.532,21			734.532,21
	Vincoli derivanti da leggi	10.009.511,60			10.009.511,60
	Vincoli derivanti da trasferimenti	34.609.385,61			34.609.385,61
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	40.609,71			40.609,71
	Parte destinata agli investimenti	1.118.611,00			1.118.611,00
	Avanzo non vincolato	600.000,00			600.000,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti				
40200.01.420110120	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FINANZIAMENTO UFFICI GIUDIZIARI	0,00			0,00
		72.889,54	130.484,69		203.374,23
		5.342.911,03			5.342.911,03
Totale Tipologia 200	Contributi agli investimenti	92.683.094,34			92.683.094,34
		639.062.533,29	130.484,69		639.193.017,98
		459.319.283,99			459.319.283,99
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	97.171.218,79			97.171.218,79
		684.667.143,14	130.484,69		684.797.627,83
		500.143.252,12			500.143.252,12
Totale Variazioni in entrata		0,00			0,00
		72.889,54	130.484,69		203.374,23
		5.342.911,03			5.342.911,03
Totale Generale delle entrate		570.156.730,38			570.156.730,38
		3.006.541.612,45	130.484,69		3.006.672.097,14
		2.491.116.455,89			2.491.116.455,89

SPESE 2024

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 358 ESERCIZIO 2023	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
Missione 2	Giustizia					
Programma 1	Uffici giudiziari					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
02012.02.012022109	BENI IMMOBILI	residui presunti	6.892.678,97			6.892.678,97
		previsioni di competenza	5.847.131,95	-130.484,69		5.716.647,26
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	7.658.423,63			7.658.423,63
		previsioni di competenza	18.481.274,55	-130.484,69		18.350.789,86
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 1	Uffici giudiziari	residui presunti	7.685.727,12			7.685.727,12
		previsioni di competenza	19.058.339,55	-130.484,69		18.927.854,86
		previsioni di cassa	174.823,00			174.823,00
Totale Missione 2	Giustizia	residui presunti	7.685.727,12			7.685.727,12
		previsioni di competenza	19.058.339,55	-130.484,69		18.927.854,86
		previsioni di cassa	174.823,00			174.823,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	6.892.678,97			6.892.678,97
		previsioni di competenza	5.847.131,95	-130.484,69		5.716.647,26
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	680.355.089,42			680.355.089,42
		previsioni di competenza	1.914.697.601,01	-130.484,69		1.914.567.116,32
		previsioni di cassa	94.166.770,74			94.166.770,74

ENTRATE 2024

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 358 ESERCIZIO 2023	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			3.858.913,08			3.858.913,08
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			12.289.838,45			12.289.838,45
Titolo 4	Entrate in conto capitale					
Tipologia 200	Contributi agli investimenti					
40200.01.420110120	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FINANZIAMENTO UFFICI GIUDIZIARI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	5.847.131,95	-130.484,69		5.716.647,26
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti	347.312.147,01			347.312.147,01
		previsioni di competenza	115.065.042,91	-130.484,69		114.934.558,22
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	residui presunti	354.497.256,83			354.497.256,83
		previsioni di competenza	139.973.042,91	-130.484,69		139.842.558,22
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	5.847.131,95	-130.484,69		5.716.647,26
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle entrate		residui presunti	902.352.083,85			902.352.083,85
		previsioni di competenza	1.914.697.601,01	-130.484,69		1.914.567.116,32
		previsioni di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

Imposta di bollo assolta in modo virtuale

Riferimento determinazione dirigenziale n..... in data

COMUNE DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITA' E TRASPORTI

SCHEMA DI CONTRATTO

Oggetto: C.I. 14951 Intervento di "Restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia - III° lotto funzionale". **Incarico di collaudo statico.**

(CIG, CUP F74E21000250001).

ART. 1 - Oggetto dell'incarico

1.1. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Amministrazione Comunale, rappresentata dall'Ing./Arch./Dott..... - Dirigente presso l'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti, Settore conferisce a....., con domicilio fiscale in.....via..... C.F e P.Iva..... , di seguito denominato/a affidatario che, accetta di procedere all'esecuzione del collaudo statico dei lavori in oggetto per un importo presunto delle opere strutturali in appalto di € 11.554.468,42.= (o.f.e.) , così suddiviso:

- €.....= nella ID. opere S.03 (L. 143/49 cl. I^g),

Impresa Esecutrice:

Contratto appalto: n.....di Repertorio Municipale in data

1.1. Qualora nella vigenza dell'incarico dovessero sorgere esigenze in merito a modifiche connesse in fase di esecuzione con l'adozione di perizie di variante, tali da far presumere un aumento dell'importo delle

competenze rispetto alle previsioni originarie, il collaudatore ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale e procederà solamente dopo aver sottoscritto un contratto integrativo del presente, successivamente ad apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di corrispettivo aggiuntivo.

1.2 L'appaltatore, al quale, per effetto del presente atto, vengono richieste prestazioni di tipo specialistico, è obbligato all'osservanza delle norme di legge e regolamento vigenti per le specifiche categorie di opere strutturali in cemento armato, metalliche e lignee con particolare riferimento alla L. 1086/1971 e al D.M. 17.01.2018 e s.m.i. Aggiornamento "Norme tecniche per le Costruzioni", e per le parti impiantistiche;

L'appaltatore dovrà svolgere il servizio di collaudo statico in ottemperanza a quanto disposto dal legislatore in materia di Governance del PNRR, di cui al D.L. n. 77 del 31/05/2021 convertito in data 30 luglio 2021 nella legge n. 108 del 29 luglio 2021, ed a quanto stabilito dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2022 relativamente al principio di non arrecare un danno significativo DNSH "Do no significant harm", applicando i conseguenti metodi gestionali ed operativi che devono trovare applicazione nella progettazione e nella realizzazione dell'opera.

In particolare il collaudatore si impegna a contribuire con la propria

attività al rispetto delle prescrizioni imposte dalla scheda n.1 (regime 1) della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)", di cui alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 così come aggiornata con Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 del MEF e vincolante per l'affidatario dell'esecuzione dei lavori.

ART. 2 - Consegna della documentazione

2.1. L'Amministrazione Comunale consegna al Collaudatore la documentazione disponibile al momento dell'affidamento dell'incarico in formato digitale o cartaceo, ove non disponibile il formato digitale.

2.2. Il Collaudatore verifica la documentazione di cui al punto 2.1. e, qualora dovesse ritenerla incompleta, ne chiede l'integrazione con pec entro 7 (sette) giorni dal ricevimento.

2.3. Il Collaudatore è responsabile della corretta tenuta della documentazione relativa ai lavori.

ART. 3 - Termini di esecuzione dell'incarico e inadempienze

3.1. Il Collaudatore si obbliga a presentare all'Amministrazione Comunale entro 60 (sessanta) giorni dalla consegna della documentazione di avvenuta ultimazione delle strutture, il certificato di collaudo statico o, qualora l'opera non risultasse collaudabile, la relativa relazione.

3.2. I termini sopra indicati per l'espletamento dell'incarico sono interrotti dalla richiesta di integrazione di cui all'art. 2, punto 2.2, e ricominciano a decorrere dalla data di effettiva consegna degli atti necessari a completare la documentazione.

3.3. Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito, per sola causa del Collaudatore, è applicata, previa diffida, una penale pari all'1 per mille dell'onorario per ogni giorno di ritardo; la penale è trattenuta sul saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'importo spettante per il compenso base.

3.4 Ferma restando l'erogazione della penale, nel caso di ritardi attribuibili al Collaudatore, il R.U.P. assegna un termine, non superiore a 10 (dieci) giorni per il completamento delle operazioni, trascorsi inutilmente i quali proporrà all'Amministrazione la decadenza dall'incarico, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata al Collaudatore.

In tale ipotesi, l'Amministrazione si ritiene libera da ogni impegno verso il Collaudatore inadempiente, fermo restando il corrispettivo spettante per le eventuali prestazioni parziali rese, qualora queste vengano accettate dal Collaudatore subentrato.

ART. 4 - Modalità di espletamento dell'incarico

4.1. Il Collaudatore si impegna nello svolgimento dell'incarico al rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 e s.m.i., per le parti ancora vigenti, del decreto del Ministero Infrastrutture Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018 e del documento progettuale "Capitolato Speciale d'Appalto Parte II - Prescrizioni Tecniche Opere Strutturali "e ne assume le relative responsabilità.

4.2. Nel corso dell'esecuzione dei lavori il collaudatore esegue verifiche periodiche mediante visite, sopralluoghi e riscontri ogniqualvolta lo

ritenga opportuno e comunque ogniqualvolta sia in corso la realizzazione di opere strutturali, ovvero su richiesta della Direzione Lavori e/o del Responsabile del Procedimento, redigendo apposito verbale.

4.3. Il Collaudatore si obbliga ad effettuare il collaudo con le modalità indicate all'art. 215 commi 1, 2 e 3 e all'art. 219 e seguenti del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 e s.m.i., nonché in conformità alla normativa relativa alla stabilità delle costruzioni in cemento armato, metalliche e lignee ed ai sensi della L. 05.11.1971 n.1086 e s.m.i., del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e del D.M. 14.01.2008 Aggiornamento "Norme tecniche per le Costruzioni" N.T.C. e s.m.i..

4.4. Il Collaudatore dovrà, inoltre, tenere in debita considerazione le eventuali indicazioni o prescrizioni da parte degli eventuali enti interessati.

Resta in facoltà al Collaudatore, per particolari situazioni, chiedere al Direttore dei lavori di disporre l'esecuzione delle prove che riterrà opportune.

4.5. Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità dell'opera addebitabili all'Esecutore, il Collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Responsabile del Procedimento e al Direttore dei Lavori e ad effettuare le necessarie contestazioni all'Esecutore.

4.6 Il Collaudatore si obbliga ad accertare l'avvenuta ottemperanza da parte dell'Appaltatore ai criteri recepiti nella progettazione e nella documentazione posta a base di gara di cui al D.M. 11.10.2017 del Ministero dell'Ambiente.

ART. 4 bis Ulteriori adempimenti

4.1 bis In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 c.4 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in l. 29 luglio 2021, nel caso di assunzione di personale necessario per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, l'Affidatario si impegna a riservare una quota pari ad almeno il 30% di dette assunzioni sia all'occupazione giovanile che a quella femminile, ai sensi di quanto dichiarato in sede di offerta.

4.1 ter Qualora l'Affidatario, non ottemperando all'obbligo previsto dall'art. 47 c.4 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in l. 29 luglio 2021, n. 108 e venendo meno all'impegno assunto in sede di offerta, assuma del personale necessario per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali senza rispettare una quota pari ad almeno il 30% sia all'occupazione giovanile che a quella femminile, sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille del corrispettivo professionale, per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta dal pagamento del saldo.

ART. 5 - Determinazione dei corrispettivi e modalità di pagamento

5.1. I corrispettivi (compensi, spese ed oneri accessori) per l'espletamento dell'incarico sono determinati con riferimento al D.M. 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

5.2. Per le spese e gli oneri accessori è computata una somma (IVA ed oneri previdenziali esclusi), pari al% del compenso secondo quanto

previsto dall'art. 5 del medesimo D. M.

5.3. I corrispettivi complessivi (compensi, spese ed oneri accessori) per l'espletamento dell'incarico sono presuntivamente stabiliti in €= (I.V.A. ed oneri previdenziali esclusi), al netto dello sconto del%, derivante dallo sconto offerto del.....% più un ulteriore% quale miglioramento del prezzo di aggiudicazione in sostituzione della garanzia fideiussoria, secondo quanto disposto dal c. 11 art. 103 D.Lgs 50/2016, giusta offerta in data, acquisita il con PG, parte integrante del presente contratto.

5.4. L'Amministrazione provvede alla corresponsione dei corrispettivi spettanti al Collaudatore dopo la consegna del certificato di collaudo, o se l'opera non risultasse collaudabile, della relativa relazione, previa verifica della conformità dell'atto alla normativa vigente da parte del R.U.P., entro giorni 30 (trenta) dalla presentazione di parcella, debitamente liquidata dal l'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente.

ART. 6- Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

6.1. Il Collaudatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Il Collaudatore, in particolare, si impegna a trasmettere all'Amministrazione Comunale, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale

delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

6.2. Nel caso in cui il Collaudatore non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo pec o raccomandata con avviso di ricevimento (ove indisponibile la PEC) salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

6.3. Il Collaudatore si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

6.4. Il Collaudatore si impegna a far sì che nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. Il Collaudatore si impegna, altresì, ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe

concesse dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i.

6.5. Ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D. L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, le fatture elettroniche emesse verso l'Amministrazione Comunale devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

6.6. Il Collaudatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 7 – Adempimenti in materia di antimafia- Protocollo di legalità

7.1. Si prende atto che in relazione all'Affidatario non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del D. Lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

7.2. L'Affidatario si impegna, inoltre, a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il testo aggiornato del Protocollo è reperibile e consultabile al seguente link:

<

legalita>.

7.3. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli art. 91 e 94 del D. Lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

In tal caso sarà applicata a carico dell'Affidatario una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

7.4. La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

ART. 8 - Riserva di recesso

8.1. Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 109 del D.lgs 18.04.2016 n. 50 e s.m.i, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte del Collaudatore.

ART. 9 - Adempimenti assicurativi

9.1. Il Collaudatore è assicurato mediante polizza professionale di

responsabilità civile n. ultimo rinnovo in data, rilasciata da.....- Agenzia di Via- codice subagenzia con un massimale di €=.

9.2. In sostituzione della garanzia prevista dall'art. 103 del D.Lgs n.50/2016, ai sensi del comma 11 del medesimo articolo, a seguito di richiesta da parte del R.U.P. l'affidatario ha offerto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione pari al%.

ART.10 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

10.1. Il Collaudatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta comunale n.314 del 10/10/2018 e s.m.i .

10.2. A tal fine si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso al Collaudatore, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., copia del Codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

10.3. La violazione degli obblighi di cui alle deliberazioni di Giunta comunale sopra richiamate può costituire causa di risoluzione del contratto.

10.4. L'Amministrazione Comunale, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto al Collaudatore il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate ovvero risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 11 - Trattamento dei dati personali

11.1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

11.2 Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

11.3 La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta

i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 12 Risoluzione contratto

12.1. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, con comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata, nel caso di perdita da parte del Collaudatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del d. lgs. 30.3.2001, n. 165. In siffatta ipotesi, il Collaudatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

ART. 13 - Definizione delle controversie

13.1. Per ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto o in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione, si farà ricorso al giudice competente del Foro di Venezia.

ART. 14 – Spese

14.1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico del Collaudatore.

14.2 Il presente contratto, che consta di n. ... fogli, viene sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi del D.Lgs n.82/2005 e successive modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

L’Affidatario.....

Il Dirigente.....

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto

.....dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui

agli articoli 6, 7, 8, 10, 12, 13, del presente contratto.

f.to